



Cofinanziato
dall'Unione europea



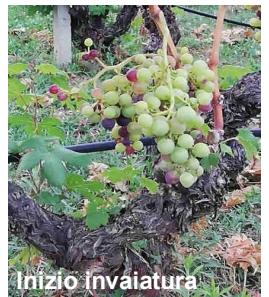
REGIONE LIGURIA

BOLLETTINO VITE n° 31 del 18/12/2025 - IMPERIA

CONSIDERAZIONI ANNATA VITICOLA 2025

ANDAMENTO METEO E FENOLOGIA. Le precipitazioni durante la stagione invernale 2025 sono risultate contenute, con un accumulo compreso tra 150-250 mm complessivi; questo aspetto ha determinato rispetto alla media climatica una situazione di deficit pluviometrico quantificato in circa -100/-150 mm, a differenza degli areali di Levante. Per quanto riguarda le temperature si è rilevato nel complesso uno scarto positivo rispetto alla media storica. (Bollettino Agrometeo n. 2 **BollettinoAgrometeo0225**). Nel trimestre **marzo-maggio**, invece, le precipitazioni sono state piuttosto abbondanti in tutta la regione, soprattutto nelle aree interne, con cumulati fino a 600 mm. Per le temperature lo scarto complessivo è stato positivo seppur non elevato, a causa delle temperature di maggio inferiori alla media o in linea. (Bollettino Agrometeo n. 5 **BollettinoAgrometeo0525**). Nel trimestre **giugno-agosto** a livello provinciale le precipitazioni sono state contenute nelle aree costiere, ma con punte oltre i 250 mm di cumulato all'interno, soprattutto nel mese di **luglio**; il mese di giugno è risultato piuttosto siccitoso, ad eccezione della terza decade, mentre agosto ha avuto una spiccata variabilità con ondate di caldo alternate a giornate di pioggia anche di forte intensità, delineando rispetto alla media climatica un prevalente surplus pluviometrico, ad eccezione dell'areale costiero. Per le temperature gli scarti delle massime e delle minime rispetto al valore climatico di riferimento sono risultati positivi, ma con valori non eccezionalmente alti, in quanto le **ondate di calore** di giugno e di metà agosto si sono alternate a giorni piovosi caratterizzati da temperature inferiori alla media del periodo (Bollettino Agrometeo n. 8 **BollettinoAgrometeo0825**).

A causa della temporanea assenza di rilievi puntuali in campo, per analizzare la **fenologia** è stato inizialmente utilizzato il modello di simulazione fenologica in uso al CAAR ipotizzando ad inizio aprile situazioni variabili tra i vitigni e le diverse aree, comprese prevalentemente tra la fase di apertura gemme e prime foglioline distese; per le aree interne il modello mostrava una situazione intermedia tra punte verdi visibili e apertura gemme, generalmente in linea con la precedente annata. La fase di **inizio fioritura** in costa si è osservata intorno al 20 maggio e l'**allegagione** a inizio giugno, mentre nelle aree interne queste due fasi si sono rilevate rispettivamente a fine maggio e intorno al 10 giugno. Il progressivo aumento delle temperature nella seconda decade di giugno ha poi determinato un rapido sviluppo del grappolo, con il raggiungimento della fase di **chiusura grappolo** intorno ai primi di luglio, e l'inizio dell'**invaiatura** nelle aree costiere intorno al 20 luglio, in anticipo rispetto alla precedente annata. Nelle **zone montane** tutte le fasi sono state raggiunte circa una decina di giorni dopo le aree interne.



Inizio Invaiatura

SITUAZIONE FITOSANITARIA.

Peronospora - le condizioni climatiche della stagione sono state favorevoli a peronospora. L'infezione primaria è partita intorno alla prima decade di maggio con sintomi su foglia, e le condizioni favorevoli si sono protratte anche nelle settimane successive. Dalla prima decade di giugno si sono verificate ondate di caldo con temperature eccezionalmente elevate accompagnate da assenza di precipitazioni che hanno contribuito a contenere lo sviluppo della patologia. A partire dall'invaiatura la sensibilità al patogeno si è ridotta progressivamente. **Oidio** - Nel complesso le condizioni meteo non sono state particolarmente favorevoli al patogeno; i primi sintomi si sono osservati ad inizio giugno, a causa delle abbondanti e frequenti precipitazioni primaverili che hanno ritardato l'infezione; le elevate temperature registrate nel mese di giugno hanno successivamente contribuito a contenere il patogeno. Intorno alla metà di giugno l'instabilità meteorologica accompagnata da una diminuzione delle temperature ha determinato un aumento della pressione del patogeno, e si sono osservati sintomi su grappolo soprattutto nei settori più umidi in cui non è stata effettuata una adeguata sfogliatura, ma a partire dall'invaiatura la sensibilità al patogeno si è ridotta progressivamente. **Botrite** - Anche se tale patogeno non crea danni rilevanti nelle nostre zone, è comunque buona prassi nelle zone più umide e in presenza di vitigni sensibili, attuare una difesa preventiva dalla pre-chiusura grappolo. Inoltre, in un'ottica di riduzione dei trattamenti, risultano molto efficaci per limitare tale patologia gli interventi di sfogliatura in zona grappolo. Anche quest'anno, seguendo questo approccio, il contenimento della patologia è risultato buono.

Altre avversità - Tra le avversità che negli ultimi anni stanno aumentando, e che anche durante la primavera hanno avuto modo di manifestarsi nel territorio provinciale, dobbiamo ricordare sicuramente **l'escoriosi** e il **black rot**, la cui diffusione è stata favorita nelle aree maggiormente interessate da piogge prolungate. Alcuni principi attivi utilizzati contro peronospora e contro oidio assicurano tra l'altro una azione collaterale anche nei confronti di questi patogeni. Da segnalare inoltre la presenza di **mal dell'esca**: tale patologia del legno è in generale espansione, e si è reso pertanto necessario, così come per sospette virosi o fitoplasmosi, segnalare la presenza nel vigneto durante il periodo estivo al fine di poter agire durante l'inverno con interventi mirati. Le catture di **tignoletta** e **tignola rigata**, monitorate attraverso trappole a feromone disposte in diverse aziende dell'imperiese, sono risultate in aumento particolarmente dai primi di agosto con un picco intorno alla metà di agosto, rendendo utile almeno un trattamento nelle aree maggiormente sensibili al fine di prevenirne i danni; il secondo trattamento obbligatorio contro lo scafoideo ha contribuito al contenimento della prima generazione, avvenuta tra l'ultima decade di giugno e la prima di luglio. I due interventi di lotta obbligatoria contro lo **scafoideo**, vettore della flavescenza dorata, sono stati indicati infatti rispettivamente a fine maggio-prima decade di giugno contro le forme giovanili e a metà luglio contro le forme adulte. Da un recente incontro con i viticoltori monitorati sono state segnalate anche altre **criticità** dovute a **Drosophila suzukii** e **volatili** (es. corvi, fagiani), attivi soprattutto nelle parti perimetrali dei vigneti.



Black rot

MATURAZIONE. L'anticipo rilevato a livello fenologico è stato confermato già dalle prime analisi sulle uve, che hanno evidenziato un notevole progresso nella maturazione rispetto alla scorsa annata. Dall'analisi del campione di uve prelevato in data 4 agosto è emerso un maggior accumulo zuccherino di circa 2,5°Brix e acidità superiore di 0,5 g/l rispetto al 2024, sebbene con una **discreta variabilità** tra le diverse situazioni, e l'anticipo si è mantenuto costante fino alle vendemmie.



Nell'ultima decade di agosto sono emersi **cali di acidità** piuttosto marcati in alcuni vitigni; al fine di evitare effetti negativi sulla stabilità dei vini e il superamento del limite dei valori di acidità indicati nei Disciplinari di Produzione, si è consigliato di valutare la possibilità di **raccolte anticipate**, senza attendere valori particolarmente elevati del contenuto in zuccheri. Le **vendemmie** sono iniziate l'ultima settimana di agosto e si sono concluse in prevalenza entro la metà di settembre. Pur considerando che le condizioni meteo della stagione sono risultate particolarmente favorevoli ad alcuni patogeni fungini e insetti fitofagi, e nonostante alcune perdite produttive causate anche da condizioni meteo avverse in fioritura e stress estivo da caldo, le aziende che hanno eseguito in maniera preventiva e tempestiva nei momenti più critici i trattamenti consigliati, con prodotti ammessi dal Disciplinare di Produzione Integrata, sono riuscite a contenere i danni derivati in particolare dalle infezioni fungine e dagli attacchi di tignoletta, ottenendo comunque **uve di qualità**.

Il prossimo Bollettino Vite uscirà giovedì 15 gennaio. Auguri di Buone Feste e di un sereno 2026!

